



Care colleghe e cari colleghi,

è ormai cosa nota a tutti voi l'apertura, con azione congiunta di Assivolo Quadri e di FATA CISAL, di una procedura vertenziale avverso i negativi effetti che il nuovo Piano Industriale, presentato dalla Società all'inizio del mese di marzo, avrà per il personale di ENAV e delle Società controllate.

La vertenza, a seguito della negativa conclusione della prima fase delle procedure di raffreddamento (la Società non ha voluto avere con noi alcun tipo confronto), è entrata, da ieri 27 aprile, nella così detta seconda fase per la quale, viste le posizioni aziendali di completa chiusura al dialogo, abbiamo chiesto l'intervento quale mediatore del Ministero del Lavoro.

La seconda fase della vertenza non vuole essere uno scontato preludio allo sciopero, azione questa che rappresenterebbe una sonante sconfitta del sistema delle relazioni industriali (e quindi anche del nostro operato), ma piuttosto l'ennesimo tentativo, questa volta davanti ad un mediatore terzo, per convincere la Società ad abbandonare questo incomprensibile atteggiamento di chiusura ed intraprendere nuovamente il positivo percorso del dialogo e del confronto che rappresenta l'unica possibilità di ottenere i positivi risultati necessari, oggi ancor più che nel passato, per poter gestire un così delicato momento.

Attenendo gli sviluppi dei prossimi giorni, vogliamo rivolgere a **tutti i colleghi di ENAV** l'invito, indipendentemente dalle posizioni sindacali, a mantenere un atteggiamento di forte coesione perché solo da un gruppo unito, compatto e solidale possono nascere le soluzioni per far fronte a quelle che oggi sembrano essere insormontabili difficoltà, ma che domani, con ricorso di tutti (Società in primis) al buon senso, potrebbero divenire anche grandi opportunità.

Roma, 28/04/2018

FATA CISAL

ASSIVOLO Quadri